



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



ANGA

Due giorni
di formazione
dedicati ai giovani
agricoltori

LONATO

Il 14 gennaio
il convegno
sulle pratiche
commerciali sleali

AVIARIA

Confagricoltura
al lavoro
sugli indennizzi
per i danni indiretti

AGRITURISMO

Vimercati
riconfermato
alla presidenza
lombarda

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Tanti i temi affrontati con i presidenti Francesco Mastrandrea (Anga) e Diana Lenzi (Ceja)

Anga, l'incontro di formazione per i dirigenti



◆ Si intitola "Coltiviamo le competenze" l'esperienza formativa che un gruppo di giovani soci di Confagricoltura Brescia ha avuto l'opportunità di frequentare in una due giorni di full immersion per individuare e far crescere i futuri dirigenti dell'Unione. I partecipanti hanno potuto conoscere la realtà di Confagricoltura, la sua storia, i collaboratori, le varie articolazioni, le attività sindacali e i servizi. L'iniziativa è stata promossa da Anga Brescia, col presidente Giovanni Grazioli, e da Confagricoltura Brescia, col presidente Giovanni Garbelli, non solo

per formare i dirigenti del domani, ma anche per continuare nel solco dell'esperienza formativa di questi anni. Tanti i temi affrontati, anche usufruendo di collegamenti con la sede di Roma, in particolare col direttore Luca Ginestrini, e con l'Anga nazionale e il Ceja (Consiglio giovani agricoltori europei), rispettivamente con i presidenti Francesco Mastrandrea e Diana Lenzi (nelle foto).

Giovani protagonisti. "È stata

un'esperienza positiva - afferma Grazioli -, c'è stata una buona partecipazione, soprattutto tanti volti nuovi. Ne è emersa una bella immagine di Anga, con interventi mai noiosi e sempre interessanti: ne avevamo bisogno, per stimolare positivamente i ragazzi. È passato soprattutto il messaggio della responsabilità che ci si assume quando si rappresenta un'associazione di categoria come la nostra, in particolare Brescia, che



è la più grande Unione d'Italia. Quando ci si mette in prima linea non si deve solo aspettare e pretendere soluzioni, ma diventare parte della risposta, mettendosi in gioco. Consiglio di lavorare e pensare come una squadra, perché insieme si va più lontano, e di darsi sempre obiettivi ambiziosi ma raggiungibili. Ringrazio gli organizzatori, perché non è scontato dare questa importanza al gruppo giovani, è segno di lungimiranza e proiezione verso il futuro".

Sguardo europeo. Lenzi ha definito Anga una "scuola di confronto: sono orgogliosa d'essere la prima presidente donna di questo organismo di rappresentanza degli imprenditori under 40. Oggi è necessario dare voce a esperienze e aspettative di chi avvia la propria carriera imprenditoriale nel settore agricolo. Soprattutto quando si è alle prese con la costruzione di politiche agricole Ue, che guardano a orizzonti temporali di medio-lungo periodo. Lo sforzo è immaginare le nostre aziende tra trent'anni, consentendoci di pensare a scelte lungimiranti".

Sfide nazionali. Il tema della rappresentanza è stato ripreso anche da Mastrandrea: "In questi anni è cambiato lo stile imprenditoriale e, di conseguenza, le attese di chi è alla guida delle aziende

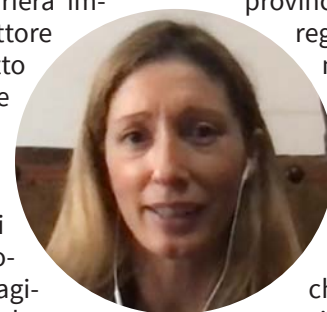
agricole. In questo ricambio generazionale, ancora largamente da sostenere, è fondamentale l'aspetto della formazione anche sul

Grazioli:
"Lavoriamo come una squadra e diamoci degli obiettivi ambiziosi"

versante sindacale. Anga Brescia, con la sua Academy, rappresenta un'esperienza tra le più riuscite in Italia".

Impresa al centro. Brescia, prima provincia per Pil agricolo in regione, ha indubbiamente un carattere imprenditoriale. E il fare impresa è stato al centro del contributo di Alessandro Marinoni, presidente Anga Lombardia, che è partito dalla sua storia di agricoltore per

poi sottolineare il tratto distintivo dell'azione di Confagricoltura. "L'impresa e i soci - ha concluso Giovanni Garbelli - sono al centro dell'attività della nostra associazione, che in questi anni ha trovato nell'Anga anche il vivaio dei nuovi dirigenti".



Pratiche commerciali sleali, incontro a Lonato

◆ I rapporti tra i vari soggetti della filiera agroalimentare sono caratterizzati da un'asimmetria dimensionale, che incide in modo rilevante sulla forza contrattuale, sino a sfociare in veri e propri comportamenti sleali. In questo contesto a farne le spese sono spesso gli agricoltori, a maggior ragione laddove gli accordi non sono mediati da momenti di aggregazione del prodotto. Con il recepimento della direttiva europea del 2019, oggi la normativa nazionale (decreto legislativo n. 198/2021) rafforza gli strumenti giuridici per contrastare queste pratiche sleali nei rapporti commerciali. "Una normativa più stringente su questo tema è un passo positivo verso il riequilibrio delle filiere - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -, un passo sempre più necessario per i tanti comparti, a partire da quelli zootecnici, alle prese in questi mesi con il crollo della redditività causato dall'impennata dei costi delle materie prime e dell'energia".

Per questo Confagricoltura Brescia organizza venerdì 14 gennaio, in quella che doveva essere la 64esima edizione della Fiera di Lonato del Garda, poi annullata dall'organizzazione per il crescere dei contagi, il convegno "Pratiche commerciali sleali nella filiera agroalimentare: come le nuove norme tutelano gli agricoltori" (Sottotitolo: "Il ruolo delle organizzazioni agricole nell'attività di contrasto ai rapporti sleali tra le imprese alla luce del Dlgs 198/2021"). L'incontro sarà trasmesso in diretta, a partire dalle 10, sui canali Facebook e Youtube dell'associazione.

Ad approfondire il quadro delle tutele introdotte sarà Francesco Fasani, avvocato cremonese esperto di questi temi, che condurrà una disamina delle pratiche commerciali vietate nell'ambito delle cessioni di prodotti agricoli e alimentari. All'introduzione dell'avvocato Fasani seguirà un confronto tra i rappresentanti delle istituzioni nazionali e regionali, con la partecipazione del presidente di Confagricoltura Brescia Garbelli e di altri esponenti del mondo produttivo.

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

64^a edizione
Fiera Agricola, Artigianale
e Commerciale
di Lonato del Garda



Convegno

Venerdì 14 gennaio

ore 10.00

Pratiche commerciali sleali nella filiera agroalimentare: come le nuove norme tutelano gli agricoltori

Il ruolo delle organizzazioni agricole nell'attività di contrasto ai rapporti sleali tra le imprese alla luce del Dlgs n. 198/2021

Sala consiliare "Celesti" del Palazzo municipale
Piazza Martiri della Libertà, 12 Lonato del Garda
live streaming facebook e youtube

Con il patrocinio del Comune di Lonato del Garda



Approvata la Manovra finanziaria 2022: soddisfazione di Confagricoltura



◆ Tempi di approvazione della Manovra in Parlamento e Confagricoltura si dice soddisfatta per l'approvazione di molti emendamenti al Ddl Bilancio proposti dall'associazione.

Anzitutto viene affrontata l'emergenza aviaria, destinando nel 2022 trenta milioni del Fondo filiere all'avicoltura, dando un primo segnale a un comparto in forte sofferenza per il diffondersi della

malattia.

Buone notizie anche per i danni da calamità naturali eccezionali: un emendamento consente di mantenere la qualifica di imprenditore agricolo anche se non in grado di rispettare il criterio della prevalenza e, per un periodo non superiore a tre anni, ci si approvvigiona di prodotti agricoli prevalentemente da altri imprenditori del settore. Ok anche all'emenda-

mento che consente, negli uliveti colpiti da Xylella, di reimpiantare specie diverse dall'ulivo, mentre è stato incrementato di 4 milioni annui, dal 2022, il fondo distribuzione derrate alimentari agli indigenti e aumentato quello per il finanziamento di progetti e attività d'interesse generale nel terzo settore, con 100 milioni per il 2022, 2023 e 2024, oltre all'esenzione dell'Iva fino al 2024. Approvata inoltre la riduzione del 30 e del 20 per cento dell'aliquota di accisa per i birrifici con una produzione annua superiore a 10mila ettolitri e inferiore a 60mila.

In tema di agroenergia, è passato il Fondo di garanzia per la realizzazione di comunità energetiche rinnovabili, con una dotazione di 15 milioni per il 2022, 20 per il 2023, 25 per il 2024 e 30 per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030. È stato infine superato il limite originariamente posto al Superbonus 110 per chi ha effettuato il 30 per cento dei lavori entro giugno 2022.

Influenza aviaria, necessario attivare subito gli indennizzi per i danni indiretti

◆ Con oltre 260 focolai registrati principalmente tra Veneto e Lombardia (dato al 22 dicembre), l'andamento epidemico dell'influenza aviaria ha costretto le autorità veterinarie nazionali ad assumere nuovi provvedimenti per contrastare l'ulteriore diffusione del virus.

Con un dispositivo dirigenziale dello scorso 18 dicembre, il ministero della Salute ha adottato nuove misure che riguardano la Zona di ulteriore restrizione, la cosiddetta Zur, che coinvolge anche l'intera pianura bresciana.

Come già anticipato nello scorso numero dell'Agricoltore Bresciano, la principale restrizione riguarda la regolamentazione dell'accasamento del pollame, che coinvolge tutte le specie e non solo i tacchini. Il dispositivo ha previsto sino a revoca il divieto di accasamento di pollame negli allevamenti situati nelle zone di protezione e di sorveglianza, istituite a seguito della conferma di focolai e nei comuni ricadenti nella Zur, nelle aree ad altissimo e alto rischio. In deroga a questa previsione il ministero della Salute, su richiesta della Regione competente per territorio, può concedere l'autorizzazione all'accasamento negli alleva-



menti situati nei comuni ad alto rischio (individuati nella parte b dell'allegato del dispositivo ministeriale), a esclusione ovviamente di quelli inclusi nelle zone di protezione e di sorveglianza legate alla presenza di un focolaio attivo.

Sempre nella Zur è previsto che le operazioni in allevamento, tra cui il carico al macello, debbano essere svolte da personale interno. L'utilizzo di squadre esterne dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ats competente. Intanto, sul fronte dei danni diretti sono già stati stanziati nella

sola Lombardia oltre 10 milioni di euro, mentre per quelli indiretti nella Finanziaria sono già stati stanziati i primi 30 milioni, che andranno ad aggiungersi alle risorse europee. Questi primi fondi costituiscono un risultato di grande rilievo, a cui ha lavorato intensamente Confagricoltura, per garantire risorse adeguate a fronteggiare le conseguenze di questa nuova epidemia. Ora lo sforzo è concentrato a individuare meccanismi che consentano di mettere a disposizione le somme in tempi rapidi, anche con forme di anticipazione.

Confagricoltura Brescia fa solidarietà concreta grazie ai prodotti dei soci



◆ Una richiesta d'aiuto in un momento in cui molti bresciani sono in difficoltà. Nei giorni scorsi l'associazione "Fede, speranza carità", fondata dai coniugi Antonello e Angela Crucitti, conosciuti per essere una delle famiglie bresciane più numerose con ben undici figli, ha contattato Confagricoltura Brescia per sondare la disponibilità dei soci a donare prodotti agricoli per il confezionamento di pacchi alimentari da distribuire ai bisognosi. La risposta è stata, senza esitazione, un deciso "sì". Non solo perché, vista l'imminenza del Natale, per gli imprenditori agricoli bresciani è quasi un "dovere" compiere un gesto di solidarietà concreta. Ma anche perché una simile richiesta di collaborazione permette al contempo di dare un supporto alle aziende agricole, in un periodo non certo facile per molte realtà. "Per noi questo rappresenta un modello di solidarietà "rigenerativa" peraltro già sperimentato in altre occasioni - afferma il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -, ossia ci permette allo stesso tempo di

tendere la mano a quanti necessitano di aiuto per il cibo quotidiano e dall'altro di sostenere le imprese agricole del territorio, grazie a quanto acquistato da Confagricoltura da donare a Fede speranza carità".

Alla richiesta di Crucitti hanno aderito tutti i consiglieri di Confagricoltura Brescia, che hanno condiviso l'obiettivo mettendosi a disposizione in prima persona. I prodotti agricoli - tra cui il Grana Padano prodotto con il latte dei soci dell'organizzazione, il salame delle Fattorie Novella Sentieri e la pasta e i biscotti dell'allevamento San Martino di Ermes Chiarolini - sono stati consegnati all'associazione il 23 dicembre dal presidente e dal direttore Gabriele Trebeschi.

La vigilia di Natale, Confagricoltura ha compiuto un altro gesto di solidarietà: il presidente Garbelli e il responsabile delle relazioni istituzionali Giovanni Bertozzi hanno consegnato al sindaco di Montirone Filippo Spagnoli e all'assessore Alberto Stanga (nella foto in basso) prodotti alimentari per le famiglie in difficoltà.



NUOVA
ORMA
MACCHINE AGRICOLE
dei fratelli Bonardi Roberto e Camillo



MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO

GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO

OFFICINA RIPARAZIONE E ASSISTENZA

...25.000 articoli pronta consegna!

SERVIZIO RICAMBI EXPRESS



GHEDI (BS) - Tel. e Fax 030.901330 - e.mail info@nuovaorma.it



Agriturismo, Vimercati confermato alla Frp

◆ Dopo un triennio passato a lavorare per lo sviluppo, la tutela e la promozione degli agriturismo della Lombardia, puntando molto su quelli della terra bresciana, Gianluigi Vimercati è stato confermato anche per i prossimi tre anni alla guida della sezione Agriturismo di Confagricoltura Lombardia (è anche il presidente della sezione provinciale di Brescia). Nel consiglio della federazione regionale è stata eletta anche Camilla Alberti. Nel suo discorso di insediamento, Vimercati ha puntato molto sulle tre caratteristiche che, oggi, fanno scegliere a molte più persone di passare una vacanza in agriturismo: i prodotti di qualità, l'accoglienza familiare e, guardando avanti, soprattutto le esperienze agricole. È su queste ultime che, scommette il riconfermato presidente regionale, si baserà gran parte della fortuna delle strutture agrituristiche di Brescia: offrire ai visitatori, siano essi a chilometro zero,



italiani o stranieri, un'attività a diretto contatto con la natura, con le lavorazioni dell'azienda agricola, con il territorio che circonda l'agriturismo. Stiamo parlando, a

esempio, di una visita in cantina con degustazione e passeggiata nei vigneti, di una giornata in stalla, magari provando a produrre il formaggio e mungere, o in campagna,

per seminare ortaggi e raccogliere frutta, di escursioni nei boschi per imparare a riconoscere le piante e tanto altro. "Una stima di Confagricoltura Brescia - dichiara Vimercati - parla di almeno il trenta per cento di incremento per la richiesta di esperienze agricole in agriturismo nel 2022. È su questo che dovremo lavorare con i nostri soci, oltre a rinforzare la rete che già esiste sul territorio, insieme agli altri attori che fanno turismo e accoglienza e con le istituzioni. Non dobbiamo inventarci nulla di nuovo, nel Bresciano, bensì potenziare quanto già abbiamo, creando più esperienze e, di conseguenza, redditività per le nostre aziende". Guardando al periodo delle festività, Gianluigi Vimercati è moderatamente positivo. Per la prima volta l'agriturismo è stato inserito tra le preferenze per le vacanze di Natale e di capodanno degli italiani, superando le città d'arte (al primo posto resta la monta-

gna, quindi l'agriturismo e le città). "Nell'immaginario comune - afferma il presidente regionale e provinciale - trascorrere un periodo in agriturismo fa pensare all'estate, al pranzo di Pasqua o di Natale. Quest'anno, invece, per la prima volta abbiamo molte prenotazioni anche per capodanno, con diverse persone che chiedono di trascorrere qualche giorno nelle nostre strutture. Credo che a piacere sia soprattutto la sicurezza che offriamo, grazie ad ambienti medio piccoli, al clima familiare e alle tradizioni". A mancare, in questo periodo, sono state soprattutto le cene aziendali, con le disdette che sono fioccate anche negli agriturismo bresciani. Una perdita che si attesta su circa il 30 per cento, compensata in parte dall'aumento della vendita di prodotti (per circa il 15 per cento) e in parte dalla richiesta di pernottamenti nel periodo delle vacanze natalizie (per circa l'altra metà).

Addio a Ziliani, padre del Franciacorta

◆ Ci sono persone che lasciano un segno indelebile, tracciato per sempre nella terra, inciso nella pietra e scolpito nei cuori di chi ha avuto il privilegio di conoscerle. Una di queste è, senza paura d'essere smentiti, Franco Ziliani, classe 1931, padre fondatore del Franciacorta con la cantina Berlucchi, mancato lo scorso 26 dicembre, nell'anno del sessantesimo dalla nascita del primo Franciacorta. Premiato nel 2020 come Galantuomo dell'agricoltura da Confagricoltura Brescia - riconoscimento assegnato a chi ha lavorato in favore del

settore primario con competenza, dedizione e onestà - ci lascia in eredità un grande patrimonio di passione, di radicamento e di amore per il vino e per la viticoltura della nostra terra. Alla fine degli anni cinquanta, da enologo di talento, incontra il conte Berlucchi, che lo incarica di seguire la produzione del suo vino bianco nella tenuta di Borgonato di Corte Franca, ancora oggi sede della Berlucchi. L'intuizione di Ziliani è stata quella di "fare uno spumante alla maniera dei francesi", andando contro la tradizione dei vini fermi di Franciacorta. Autodidatta, già con la vendemmia del

1961 produce le prime tremila bottiglie di successo. La terra bresciana, e la Franciacorta in particolare, devono molto alla lungimiranza e al coraggio di Ziliani, il primo a intuire che "qualità può implicare anche una riduzione di quantità", ribaltando una tradizione nel decidere di "fare meno uva, ma più buona". Confagricoltura Brescia è vicina ai figli e alla grande famiglia della Berlucchi in questo momento di dolore, con la consapevolezza di aver conosciuto un uomo che ha scritto un capitolo fondamentale della viticoltura bresciana.



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici

Latterie

Salumifici

Cantine Vinicole

Allevamenti Zootecnici

Aziende Agricole

Piscine private e pubbliche

Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

trivellazione pozzi

pompe sommerse

PREVENTIVI A RICHIESTA

per ogni vostra esigenza interpellate la ditta

DAFROSO

POZZI TRIVELLATI - IMPIANTI IDRAULICI

GAMBARA - via M. della Libertà 14

tel. 030.956117

email: dafroso.snc@libero.it - www.trivellazionepozzidafroso.it

Troppe centrali idroelettriche, preoccupa il futuro dell'Oglio



le, come a esempio l'accumulo del sedimento con il conseguente rischio di innalzamento del livello del fiume, situazioni di rigurgito, deturpazione permanente del paesaggio e dell'ambiente fluviale". Oltre a questo si temono gli effetti qualitativi e quantitativi che comportano alterazioni significative degli habitat e delle specie presenti, causando danni irreparabili. Preoccupazioni condivise da Confagricoltura Brescia, presente all'incontro con Morris Tomasoni, che ha rappresentato anche i timori per le conseguenze che potrebbero determinarsi in termini di portate effettive di acqua destinata all'irrigazione. "Si alle energie rinnovabili, ma senza compromettere irreversibilmente l'ecosistema del fiume Oglio", ha precisato Tomasoni, ricordando che le diciannove derivazioni dal fiume Oglio costituiscono un'importante risorsa idrica non solo per l'agricoltura della pianura occidentale bresciana, ma anche per quella bergamasca e cremonese. Di conseguenza andrebbe attentamente salvaguardata e tutelata a beneficio dell'attività agricola e del territorio. Nonostante il fiume Oglio corra, fra il lago d'Isèo e il fiume Po, per circa 150 chilometri, la quasi totalità delle derivazioni si trova nei primi 35, fra Sarnico e Roccafranca, nei quali sono presenti, oltre alle principali derivazioni irrigue prima ricordate, otto grandi centrali idroelettriche, oltre alle piccole già attive nei pressi di alcuni sbarramenti e una in costruzione fra Torre Pallavicina e Roccafranca. A questi si aggiungerebbero anche cinque richieste di nuovi impianti attualmente in istruttoria. Da qui la scelta del Parco di impugnare le autorizzazioni già concesse dalle Amministrazioni provinciali di Bergamo e Brescia.

◆ Restano forti le preoccupazioni dei vertici del Parco Oglio Nord per il crescente numero di richieste di derivazione d'acqua dal fiume per uso idroelettrico. Tanto è vero che l'ente ha presentato ricorso contro le Provincia di Brescia e di Bergamo, che hanno autorizzato le concessioni. La posizione del Parco Oglio Nord è stata ribadita dal presidente Luigi Ferrari nel corso di una conferenza stampa di metà dicembre. "Questa situazione - ha sottolineato Ferrari - impone una riflessione più ampia sull'argomento, ovvero gli effetti futuri e imprevedibili che la costruzione di centraline a distanza ravvicinata potrà generare sull'ecosistema fluvia-

Deflusso ecologico: attenzione all'impatto sull'agricoltura



◆ Il passaggio dal deflusso minimo vitale a quello ecologico continua a rappresentare un aspetto di grande rilievo per la sua incidenza sulla disponibilità d'acqua derivante dalle concessioni da acque superficiali. L'applicazione della direttiva europea è prevista da quest'anno, per questo è necessario mettere in campo quanto prima tutti gli strumenti utili per scongiurare gli impatti sulle risorse idriche destinate all'irrigazione e al territorio nel suo complesso. L'Associazione dei consorzi di bonifica lombardi è tornata a ribadire la piena disponibilità a fornire supporto alla Regione. "È indispensabile - richiama il direttore di Anbi Lombardia Gladys Lucchelli - sviluppare un percorso condiviso verso l'applicazione del deflusso ecologico, definendo tempi e modalità delle sperimentazioni che permettano di approcciare il tema gradualmente e soprattutto

in maniera specifica per ogni corso d'acqua interessato".

La stessa Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha recentemente prospettato un approccio evoluto, basato su approfondimenti puntuali per ogni corpo idrico, in modo da trovare soluzioni che contemperino le esigenze ambientali con quelle socio-economiche.

I Consorzi di bonifica, grazie al centro dati Cedater gestito da Anbi Lombardia, posso mettere a disposizione, oltre alle specifiche competenze, il bagaglio di conoscenze necessario ad approfondire anche la disciplina delle deroghe sia di piano che temporanee, necessarie per affrontare questi aspetti. Un modello già attivo in Veneto dove un protocollo d'intesa tra Regione e Autorità di bacino ha come obiettivo l'elaborazione di questi aspetti anche tramite l'analisi dei dati disponibili.

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Sito web: www.facchettimacchineagricole.it

UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it

DEUTZ FAHR
SDF
MATRIX
Krone
DIECI MASCHIO
GASPARDO
VAIA

Gazzurelli
MACCHINE AGRICOLE
NUOVE ED USATE
www.gazzurelli.it

Via Brodena, 4/a - 25017 - Lonato del Garda - (Brescia) - ITALY
Tel. 030 9130885

CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE
COMPENSORIO N°7
Via Vittorio Emanuele II n°76 - 25011 Calcinato (Bs)
Tel. 030/9637008-09-10-11 Fax 030/9637012

In seguito ad un complesso processo di riordino disposto e regolamentato dalla Regione Lombardia ai sensi della Legge Regionale 31/2008, con D.P.G.R. n. 7172 del 6 agosto 2012 è stato costituito, con decorrenza dal 15 novembre 2012, il Consorzio di Bonifica Chiese derivante dalla fusione dei Consorzi di Bonifica Medio Chiese e Fra Mella e Chiese presenti nella pianura orientale bresciana, assumendo le rispettive funzioni istituzionali nel nuovo più ampio territorio di competenza secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sussidiarietà.

L'attività istituzionale dell'Ente si esplica in funzioni e compiti, ai fini della difesa del suolo, di un equilibrato sviluppo del territorio, della tutela e della valorizzazione degli ordinamenti produttivi e dei beni naturali con particolare riferimento alle risorse idriche ed al loro uso plurimo.

Provvede alla vigilanza sulle opere di bonifica ed irrigazione ed al rilascio delle concessioni relative ai beni attinenti alla bonifica.

Il Compensorio del Consorzio comprende i seguenti Comuni:
Acquafredda (Bs), Asola (Mn), Bagnolo Mella (Bs), Bedizzole (Bs), Borgosatollo (Bs), Botticino (Bs), Brescia, Calcinato (Bs), Calvagese (Bs), Calvisano (Bs), Carpenedolo (Bs), Casalmoro (Mn), Castenedolo (Bs), Castiglione d.Stiviere (Mn), Cigole (Bs), Desenzano (Bs), Fiesse (Bs), Gamba (Bs), Ghedi (Bs), Gottolengo (Bs), Isola Dovarese (Cr), Isorella (Bs) Leno (Bs), Lonato (Bs), Manerba (Bs), Mazzano (Bs), Moniga (Bs), Montichiari (Bs), Montirone (Bs), Muscoline (Bs), Nuvolento (Bs), Nuvolera (Bs), Ostiano (Cr), Padenghe (Bs), Pavone Mella (Bs), Pessina (Cr), Polpenazze (Bs), Poncarale (Bs), Pralboino (Bs), Prevalle (Bs), Puegnago (Bs), Remedello (Bs), Rezzato (Bs), S. Felice d/Benaco (Bs), San Zeno Naviglio (Bs), Soiano (Bs), Visano (Bs), Volongo (Cr).

Il personale tecnico ed amministrativo del Consorzio è a disposizione degli Utenti tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, preferibilmente previo appuntamento, per consulenze sul servizio irriguo, per l'assistenza tecnica ai consorziati sulle pratiche relative alle domande di concessione precaria, per le informazioni di carattere idrologico e meteorico del bacino del fiume Chiese, per la consulenza sui metodi di irrigazione e sul razionale uso della risorsa idrica.

e-mail : info@consorziochiese.it sito internet: www.consorziodibonificachiese.it

Le indicazioni sullo smaltimento andranno inserite su imballaggi, etichette o rimandando a un sito web

Rinviato l'obbligo di etichettatura ambientale

	COS'È	DOVE VA
PAP22	SACCHETTO	RACCOLTA CARTA
	CARTA	
PP5	FINESTRA	RACCOLTA PLASTICA
	PLASTICA	

VERIFICA LE DISPOSIZIONI DEL TUO COMUNE

◆ Grazie a un pressante lavoro di Confagricoltura, slitta al 30 giugno prossimo l'obbligo della cosiddetta "etichettatura ambientale" per tutti gli imballaggi, già previsto per il primo gennaio 2022. Da quella data, su ogni tipo di imballaggio dovranno essere presenti le indicazioni che permettono di facilitare la loro raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclo, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali. In particolare sono tre le indicazioni obbligatorie previste: una codifica alfa-numerica che rap-

presenta il materiale di imballaggio (esempio: tappo sughero, vetro bottiglia, contenitore di plastica ecc.), la famiglia dei materiali che lo compongono, le indicazioni sulla raccolta a supporto del conferimento a fine vita dell'imballo (informazione necessaria al consumatore finale). Queste indicazioni potranno essere inserite sui singoli imballaggi, sull'etichetta del prodotto oppure tramite qr code o, ancora, rimandando a un sito web. Per avere indicazioni utili è possibile consultare le linee guida redatte dal Consorzio nazionale

imballaggi (Conai), disponibili sul sito dedicato raggiungibile con il qr code in fondo all'articolo. Inoltre, il ministero della Transizione ecologica ha chiarito alcune lacune interpretative della normativa, approfondendo aspetti legati alle varie tipologie e ai prodotti destinati all'esportazione, nonché al ricorso al sistema digitale.

I produttori potranno commercializzare, fino all'esaurimento delle scorte, tutti gli imballaggi privi dei nuovi requisiti già immessi in commercio o già provvisti di etichettatura. L'immissione

nel mercato interno di imballaggi privi dei requisiti comporta una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.200 a 40 mila euro.



Terbutilazina, nuove limitazioni all'utilizzo dell'erbicida



◆ La Commissione europea, con un regolamento approvato nel 2021, è intervenuta modificando le condizioni di approvazione della sostanza attiva Terbutilazina. Approfondendo la norma europea, il ministero della Salute ha evidenziato in una nota che "la Commissione ha ritenuto opportuno limitare l'approvazione della Terbutilazina affinché venga impiegata a un livello massimo di 850g/ha solo ogni tre anni nello stesso campo".

Per dare applicazione alle disposizioni regolamentari - con particolare riferimento all'utilizzo sullo stesso campo

ogni tre anni -, tenuto conto che in Italia è già in uso la misura relativa alla dose massima di 850 g/ha di Terbutilazina per i prodotti fitosanitari contenenti questo principio attivo, il ministero ha disposto, che le ditte titolari delle autorizzazioni sono tenute a presentare, per ogni prodotto fitosanitario autorizzato, un'etichetta adeguata in modo da rispettare le nuove disposizioni.

In particolare l'etichetta, che è stata apposta su tutti i lotti commercializzati a decorrere dallo scorso 15 settembre, riporta le due nuove diciture di legge: i limiti temporali di utilizzo, ossia "Il pro-

dotta deve essere impiegato una sola volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento", e le indicazioni tecniche di impiego, vale a dire "Nelle aree definite vulnerabili ai sensi del Dlgs 152/2006, impiegare ogni 3 anni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina".

Va inoltre ricordato che l'utilizzo finale dei prodotti fitosanitari eventualmente revocati, nonché dei lotti commercializzati precedentemente al 14 settembre 2021, che riportavano la precedente etichetta, è consentito non oltre la data del 14 giugno 2022.



NOLEGGIO
**TRATTORI
E ATTREZZATURA**



PETROLIFERO
**GASOLIO
E BENZINA
LUBRIFICANTI
E GPL**



SERVIZI
**OFFICINA
MECCANICA
RICAMBI
E GOMMISTA**



VENDITA
**TRATTORI
E TELESCOPICI
ATTREZZATURA
E MISCELATORI**



AGRICAM
www.agricam.it

DAL 1973
**IL VOSTRO PUNTO
DI RIFERIMENTO**



La verifica di fattibilità di connessione alla rete fondamentale per lo sviluppo del biometano



◆ Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha tra i suoi obiettivi quello di incrementare la potenza di biometano da riconversione da destinare al greening della rete gas pari a un volume di 2,3/2,5 miliardi metri cubi. Dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 199/2021, di recepimento della direttiva Red II sulle energie rinnovabili, si sta intanto delineando l'atteso quadro normativo sulla promozione delle energie rinnovabili, con la

definizione degli strumenti e degli incentivi per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030. Il provvedimento introduce anche le disposizioni per l'attuazione delle misure del Pnrr in materia di energia da fonti rinnovabili, dando le prime indicazioni sulle misure e sugli strumenti coordinati di sostegno, compreso il tema della cumulabilità tra le diverse forme di incentivo.

In questo contesto, per gli impianti di biogas esistenti la conversione alla produzione di biometano può rappresentare un'interessante prospettiva sotto il profilo economico e gestionale. Oltre ai costi di conversione dell'impianto, uno dei fattori che influiscono maggiormente nella valutazione di questa scelta imprenditoriale è l'effettiva possibilità di connessione alla rete di distribuzione del metano. Per supportare le aziende agricole interessate, Confagricoltura Brescia è intenzionata ad avviare una collaborazione con società di consulenza del settore, per fornire lo studio di fattibilità di connessione (individuazione distanza e caratteristiche della rete ecc.). È possibile già segnalare l'interesse a questa proposta, che permetterà di conoscere il numero di imprese da coinvolgere.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI
Direttore responsabile: DIEGO BALDUZZI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Giovanni Bertozzi, Mariarosa Buffoli, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ
22 euro per modulo 43 mm base x 45 mm altezza
Chiuso in redazione il 4 gennaio 2022

Per la pubblicità su
«L'Agricoltore Bresciano»
rivolgersi a
Emmedigi pubblicità
Via Toscanini, 41
Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

Notizie in breve

Filiera mais e proteine, le domande entro il 17 gennaio

Fino al prossimo 17 gennaio è possibile presentare la domanda per ottenere l'aiuto (100 euro/ettaro) previsto dal Fondo filiera Mais e Proteine vegetali per le imprese agricole che abbiano già sottoscritto, entro il termine di scadenza della domanda di contributo, contratti di filiera di durata almeno triennale.

Entro il 31 gennaio va comunicato il dato di conigli e lepri allevati

I detentori di conigli e lepri, esclusi gli allevamenti familiari (ossia superiori alle 25 fattorie), devono registrare in Bdn (Banca dati nazionale), direttamente o tramite delegato, entro il 31 gennaio di ciascun anno, il numero totale di conigli di età superiore ai trenta giorni allevati nell'anno precedente, specificando il numero di femmine, di rimonte, di conigli da ingrasso e il numero di animali di età superiore ai trenta giorni morti in allevamento durante il periodo di riferimento. Per gli allevamenti di lepri è necessario invece indicare il numero di coppie allevate durante l'anno.

Bando "credito di funzionamento": ancora possibile accedere ai contributi

Il bando regionale dedicato al sostegno del credito di funzionamento ha ancora disponibili risorse (420 mila euro - dato al 13 dicembre) destinate a sostenere il fabbisogno di liquidità necessaria al funzionamento delle imprese agricole. Il bando prevede la concessione di contributi in conto interesse erogati a fronte di finanziamenti, concessi dagli istituti di credito convenzionati alle aziende che operano nel settore della produzione primaria.

L'Atc Unico Brescia apre le domande per i contributi ambientali

L'Atc Unico Brescia ha approvato la modulistica per accedere per l'anno 2022 ai contributi concessi per i miglioramenti ambientali ai fini faunistici. Le misure riguardano gli in-

terventi relativi alle colture a perdere, la pulizia dei sentieri e il recupero delle pozze, la semina di erba medica e il mantenimento delle stoppie dopo la trebbiatura. Le domande di accesso ai contributi devono essere presentate entro il prossimo 28 febbraio via posta elettronica certificata o direttamente presso la sede dell'Ambito a Lograto, utilizzando il modulo disponibile presso gli uffici di Confagricoltura Brescia.

Registri fitofarmaci elettronici, invio entro il 31 gennaio

Le aziende con superficie investita a coltivazioni erbacee pari o superiore a 150 ettari, comprensiva dei secondi raccolti, e quelle con impianti arborei (frutteti e/o vigneti) pari o superiori a 25 ettari sono tenute a compilare il registro dei trattamenti elettronico. Chi rientra in queste tipologie ha anche l'obbligo di inviare alla Regione Lombardia, tramite il portale Sisco, i dati del registro informatico entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

Formazione obbligatoria, in programma corsi di aggiornamento per trattoristi e per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari

Sono in programma i corsi di aggiornamento per trattoristi (4 ore). Al corso possono partecipare quanti sono in possesso di precedente attestato di formazione (aggiornamento o corso completo). La validità della formazione è di 5 anni: chi ha partecipato ai corsi trattoristi nell'autunno del 2016 dovrà quindi frequentare il corso di aggiornamento. Confagricoltura Brescia in collaborazione con l'Eapral, l'Ente di formazione di Confagricoltura Lombardia organizza periodicamente anche corsi di aggiornamento e un corso base per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari (ex "patentini"). I corsi si svolgeranno a distanza in modalità e-learning utilizzando la piattaforma web Zoom. Informazioni e iscrizioni presso l'ufficio Formazione di Confagricoltura Brescia (formazione@confagricolturabrescia.it).



GRUPPO

CAFFERATI®

50 ANNI di coperture

COPERTURE ANTI-VENTO

SISTEMI BREVETTATI
ANTI "BOMBA D'ACQUA"



CONTRIBUTI - ECOBONUS

COPERTURE
AGRICOLE, ZOOTECHNICHE,
RIMOZIONE ETERNIT,
INSTALLAZIONE FOTOVOLTAICO

POLIZZE ASSICURATIVE CON MASSIMALI FINO A € 25.000.000

SEDE: Via Rudiana, 46 - Lograto (Bs) - Tel. 030.9973440 - 030.9972428

info@cafferati.it - www.cafferati.it



IL SISTEMA PIÙ EFFICACE
OGGI SUL MERCATO:
ARIA FRESCA, PULITA,
SANIFICATA
SENZA BAGNARE GLI ANIMALI

MASSIMO COMFORT
DELLA CUCCETTA CON
IL TESSUTO BREVETTATO



www.erilon.it

Erilon s.r.l
via Spartaco 46 - 24043 Caravaggio (Bg)
Tel. +39 0373 1972424 - info@erilon.it

Stalla A. Zannesi, Romanengo Cr